LIBERTÀ

Intenzioni di preghiera

- Per i giovani affinché siano liberati da ciò che li ostacola nel cammino di fede e di discernimento vocazionale.
- Per le comunità affinché riscoprano il valore del silenzio nel quale ascoltare e discernere la volontà di Dio.

Invochiamo lo Spirito Santo

Spirito d'amore, infiamma la Chiesa perché renda testimonianza all'amore di Dio.
Spirito di verità, rendici fedeli alla parola di Dio, liberandoci dalla schiavitù della menzogna e della falsità.
Spirito creatore, rinnova i nostri cuori e il mondo.
Spirito di pace, rendici capaci di amore e di amicizia verso tutti.
Spirito di unità, riconcilia le Chiese, dà a ciascuno d'essere fedele alla sua vocazione.
Spirito di vita, visita i cuori affranti, aiuta i poveri, fa' vivere i defunti nella gioia eterna del Cielo.
Spirito di potenza, sostieni i deboli, conferma i dubbiosi, aiutaci tutti nella prova.
Spirito del Padre, facci sentire sempre la sua bontà paterna e la sua provvidenza infinita.
Spirito del Cristo, donaci una fede che nessun ostacolo possa far vacillare.

In ascolto della Parola

Gen 37ss

Testo di riflessione

Non tutte diceva in pubblico le cose apparsegli o udite nei sogni; ma alcune comunicava in privato a chi v'aveva esclusivo interesse; altre palesava a chi, godendone maggiormente la familiarità, ne lo interrogasse a quattr'occhi; altre infine serbava per sé, come a lui personalmente destinate. […]
Onde si deduce che, dovendo le sue narrazioni avere per iscopo l'edificazione, il conforto, l'ammaestramento altrui od essendo anche taluna di esse un grido d'allarme, egli faceva pel racconto pubblico saggia selezione di parti, sicché l'insieme fosse per riuscire di reale vantaggio agli ascoltatori. E gli effetti che ne derivavano, li avrebbe visti un cieco. Specialmente cresceva a più ridoppi l'orrore del peccato; quindi un confessarsi con maggior compunzione, un moltiplicarsi di confessioni generali, una frequenza di tutti alla santa comunione: era insomma, per dirla con frase usata da don Bosco in tali occasioni, la bancarotta del demonio.

Silenzio di adorazione

Preghiera di affidamento a Maria Giovanni Paolo II

È Gesù, o Vergine Maria,
che dalla croce
ci ha voluto affidare a Te, non per attenuare ma per ribadire
il suo ruolo esclusivo di Salvatore del mondo.
Se nel discepolo Giovanni, ti sono stati affidati tutti i figli della Chiesa,
tanto più mi piace vedere affidati a Te,
o Maria, i giovani del mondo.
A Te, dolce Madre,

la cui protezione ho sempre sperimentato, questa sera nuovamente li affido.
Sotto il tuo manto, nella tua protezione, essi cercano rifugio.
Tu, Madre della divina grazia,
falli risplendere della bellezza di Cristo! Sono i giovani di questo secolo,
che all'alba del nuovo millennio,
vivono ancora i tormenti derivanti dal peccato, dall'odio, dalla violenza,
dal terrorismo e dalla guerra.
Ma sono anche i giovani ai quali la Chiesa, guarda con fiducia nella consapevolezza
che con l'aiuto della grazia di Dio
riusciranno a credere e a vivere da testimoni del Vangelo nell'oggi della storia.
O Maria, aiutali a rispondere alla loro vocazione.
Guidali alla conoscenza dell'amore vero e benedici i loro affetti.
Sostienili nel momento della sofferenza.
Rendili annunciatori intrepidi del saluto di Cristo
nel giorno di Pasqua: Pace a voi! Con loro, anche io mi affido ancora una volta a Te
e con affetto confidente ti ripeto:
Totus tuus ego sum! Sono tutto tuo!
E anche ognuno di loro con me ti grida:
Totus tuus! Totus tuus! Amen.

Dalla preghiera alla vita
Curo l'esame di coscienza ed il Sacramento della Riconciliazione come vie del discernimento vocazionale.